

# 1 Corinzi

**10** <sup>1</sup> Voglio che non dimentichiate, fratelli, come tutti i nostri antenati attraversarono il Mar Rosso e camminarono protetti dalla nuvola. <sup>2</sup> Tutti sono stati battezzati nella nuvola e nel mare per essere uniti a Mosè. <sup>3</sup> Tutti hanno mangiato lo stesso cibo spirituale <sup>4</sup> e bevuto la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti alla stessa roccia spirituale che li accompagnava. Quella roccia era il \*Cristo. <sup>5</sup> Tuttavia la maggior parte di loro non fu gradita a Dio, e morirono nel deserto. <sup>6</sup> Questi fatti sono accaduti molto tempo fa. Essi sono un esempio perché impariamo a non desiderare il male come loro. <sup>7</sup> Quindi non adorare gli idoli come hanno fatto alcuni di loro. La \*Bibbia afferma: Il popolo si sedette per mangiare e per bere, poi si mise a far baldoria. <sup>8</sup> Non abbandoniamoci all'immoralità come fecero una parte di loro, tanto che in un sol giorno ne morirono ventitremila. <sup>9</sup> Non mettiamo Dio alla prova come hanno fatto alcuni di loro, che poi morirono avvelenati dai serpenti. <sup>10</sup> Non vi lamentate come hanno fatto alcuni di loro, i quali, di conseguenza, furono distrutti dall'\*angelo sterminatore. <sup>11</sup> Questi fatti che sono accaduti a loro diventano un esempio per noi. Sono stati scritti nella Bibbia perché siano un severo ammonimento per noi che viviamo in un tempo vicino alla fine. <sup>12</sup> Dunque, chi si sente sicuro, stia attento a non cadere. <sup>13</sup> Tutte le difficoltà che avete dovuto affrontare non sono state superiori alle vostre forze. Perché Dio mantiene le sue promesse e non permetterà che siate tentati al di là delle vostre forze. Nel momento della tentazione Dio vi dà la forza di resistere e di vincere. <sup>14</sup> Perciò, carissimi, non adorare gli idoli. <sup>15</sup> Vi parlo come a persone intelligenti: giudicate quel che dico. <sup>16</sup> Pensate al calice per il quale ringraziamo Dio: quando lo beviamo ci mette in comunione col sangue di Cristo; e il pane che spezziamo ci mette in comunione con il corpo di Cristo. <sup>17</sup> Vi è un solo pane e quindi formiamo

un solo corpo, anche se siamo molti, perché tutti insieme mangiamo quell'unico pane. <sup>18</sup> Osservate il popolo d'Israele. Quelli che mangiano la carne del \*sacrificio sono in comunione con il dio dell'\*altare. <sup>19</sup> Con questo, non voglio dire che quando un sacrificio è offerto a un idolo abbia qualche valore o che l'idolo stesso valga qualcosa. <sup>20</sup> Intendo invece dire che i pagani, quando fanno un sacrificio, lo offrono ai demòni, non certo a Dio. E io non voglio che siate in comunione con i demòni. <sup>21</sup> Non potete infatti bere il calice del Signore e quello dei demòni. Non potete mangiare alla tavola del Signore e alla tavola dei demòni. <sup>22</sup> Vogliamo forse scatenare la gelosia del Signore? Siamo forse più forti di lui? <sup>23</sup> Voi dite: «Tutto è lecito!». D'accordo, ma è tutto utile? Certamente tutto è lecito, ma non tutto serve al bene della comunità. <sup>24</sup> Nessuno pensi a se stesso, ma agli altri. <sup>25</sup> Mangiate pure qualsiasi carne venduta al mercato, senza tormentarvi per motivi di coscienza. <sup>26</sup> Perché, come afferma la Bibbia, la terra e tutto quel che essa contiene appartiene al Signore. <sup>27</sup> Se un non credente vi invita a pranzo e voi accettate, andate da lui, mangiate tutto quel che vi verrà servito, senza farne un problema di coscienza. <sup>28</sup> Se però qualcuno degli invitati vi dice: «Questa carne è stata offerta agli idoli», allora, per motivo di coscienza, non mangiatela, proprio perché vi ha avvisato. <sup>29</sup> Naturalmente parlo della sua coscienza, non della vostra. Qualcuno mi obietterà: «Ma perché la coscienza di un altro deve limitare la mia libertà? <sup>30</sup> Io ringrazio sempre Dio per quel che mangio. Perché mai dovrei essere criticato per cibi che mangio con riconoscenza?». <sup>31</sup> D'accordo! quando mangiate o bevete o quando fate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. <sup>32</sup> Però agite in modo da non scandalizzare nessuno: né Ebrei, né pagani, né quelli che sono la chiesa di Dio. <sup>33</sup> Comportatevi come me, che in ogni cosa cerco di piacere a tutti. Non cerco il mio bene personale, ma quello di tutti, perché tutti siano salvati.